



**ITALIANO**  
**PROGRAMMA**  
**CONSUNTIVO** classe 3A  
anno scolastico 2023-24

+ Introduzione all'età medioevale

La visione del reale

L'allegoria

+ L'amore cortese e la lirica trobadorica

+ La scuola siciliana

Jacopo da Lentini, *Amor è uno disio che ven da core*

+ Lo stilnovo

Guido Guinizelli, *Al cor gentil rempaira sempre amore*

Guido Guinizelli, *Io voglio del ver la mia donna laudare*

Guido Cavalcanti, *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira*

Guido Cavalcanti, *Tu m'hai sì piena di dolor la mente*

Guido Cavalcanti, *Voi che per li occhi mi passaste 'l core*

+ La poesia comico-parodica

Cecco Angiolieri, *Tre cose solamente m'ènno in grado*

Cecco Angiolieri, *S'i fosse foco*

+ Dante Alighieri

➤ La *Vita nova*

Lecture: capp. 1, 1-18; 2, 3-8; 5, 1-7; 10, 11; 17, 4-7; 30, 10-13; 31, 1-3

➤ L'itinerario poetico delle *Rime*

*Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io*

➤ Il *Convivio*

I, 1 (*Preparare un banchetto di sapienza*)

➤ Il *De vulgari eloquentia*

➤ La *Commedia*

Un'idea dell'uomo

Il significato allegorico e la concezione figurale

La novità della *Commedia*

La struttura e il significato

Lecture antologiche scelte dai canti I, II, III, IV, V, VI, VII, X, XIII, XV, XXI, XXIII, XXVI, XXX, XXXIII, XXXIV

+ Giovanni Boccaccio

➤ Il *Decameron*

La struttura dell'opera

La peste e la "cornice"

La realtà rappresentata: il mondo mercantile cittadino e la cortesia

Le forze che muovono il mondo del *Decameron*: la Fortuna, l'amore

Lecture: I, *Introduzione* ("La mortifera pestilenza"); I, 1 (*Ciappelletto*); II, 5 (*Andreuccio da Perugia*); IV, 5 (*Lisabetta da Messina*); V, 8 (*Nastagio degli*



*Onesti*); V, 9 (*Federigo degli Alberighi*); VI, 1 (*Madonna Oretta*); VI, 4 (*Chichibio e la gru*); VI, 7 (*Madonna Filippa*); IX, 2 (*La badessa e le brache*); X, 10 (*Griselda*)

+ Francesco Petrarca

➤ Il *Canzoniere*

Fasi di elaborazione

L'immagine di Laura e l'io del poeta

Il sentimento del tempo

La lingua e lo stile

*Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono* (I)

*Era il giorno ch'al sol si scoloraro* (III)

*Movesi il vecchierel canuto et bianco* (XVI)

*Solo et pensoso i più deserti campi* (XXXV)

*Erano i capei d'oro a l'aura sparsi* (XC)

*Chiare, fresche et dolci acque* (CXXVI)

*La vita fugge, e non s'arresta una hora* (CCLXXII)

*Familiari*, IV, 1 (*L'ascesa al monte Ventoso*)

+ L'età umanistica

- Gli *studia humanitatis* e la filologia; il rapporto con i classici
- La visione dell'uomo e della realtà

+ La poesia lirica del Quattrocento e del Cinquecento

- L'edonismo umanistico della seconda metà del Quattrocento: Lorenzo de' Medici, *Trionfo di Bacco e Arianna*; Angelo Poliziano, *I' mi trovai, fanciulle, un bel mattino*
- Il petrarchismo cinquecentesco: Gaspara Stampa, *Voi ch'ascoltate in queste meste rime*; Michelangelo Buonarroti, *Giunto è già 'l corso della vita mia*

+ L'epica quattrocentesca

- La degradazione dei modelli: il *Morgante* di Pulci  
Lettura: XVIII, 112-121 (*Il "credo" di Margutte*)
- La riproposta dei valori cavallereschi: l'*Orlando innamorato* di Boiardo  
Lecture: *Proemio* (I, I, 1-3)

Testi di riferimento:

A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Una grande esperienza di sé*, voll. 1-2, Paravia

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di U. Bosco e G. Reggio, Mondadori Education